

Ai media con preghiera di diffusione - An die Medien mit der Bitte um Veröffentlichung

Inviamao di seguito una lettera aperta all'Assessore Vettorato nel contesto della petizione in corso al Presidente della Giunta Provinciale "Il progetto didattico FUSS deve andare avanti". Chiediamo di voler iniziare un dialogo relativo al progetto FUSS, in riferimento alla recente decisione unanime del Consiglio Provinciale (mozione n. 161/19 "#scuoladigitale - al passo con i tempi").

Auspichiamo una evoluzione delle attuali soluzioni Linux e Microsoft nelle scuole della provincia, dando risposte ai problemi ad oggi esistenti sulle due piattaforme nelle scuole italiane, tedesche e ladine.

Wir übermitteln Ihnen beiliegend den "Offenen Brief an Landesrat Giuliano Vettorato", im Kontext der derzeit laufenden Petition an den Präsidenten der Landesregierung Arnold Kompatscher "FUSS an Südtirols Schulen soll weiterleben!".

Wir ersuchen damit den Landesrat um Dialogbereitschaft zum Projekt FUSS, gemäß dem kürzlichen einstimmigen Beschluß des Landtages (Beschlussantrag Nr. 161/19 "#Bildung Digital - Schule zeitgemäß gestalten").

Wir hoffen auf die Erarbeitung nachhaltiger didaktischer Perspektiven zu den derzeit in den Schulen mit italienischer, deutscher und ladinischer Unterrichtssprache genutzten Plattformen Linux und Microsoft.

in rappresentanza del comitato sostenitore FUSS - in Vertretung des Unterstützerkomitees FUSS

Hugo Leiter - Ezio Monastero - Anton Auer - Andrea Congiu - Markus Egger

(Contatto-Kontakt: info@openbz.eu)

Lettera aperta all'Assessore Giuliano Vettorato

per conoscenza

al Presidente della Giunta Provinciale Arno Kompatscher
agli Assessori Philipp Achammer e Daniel Alfreider.
al Consiglio Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano

Oggetto: Soluzione FUSS: salvaguardare competenze - investire in formazione e meno in licenze

Gentile Assessore,

Come sicuramente a Lei noto, è in corso una petizione rivolta al presidente Kompatscher, in quanto responsabile per le Finanze, il Personale, le Tecnologie informatiche e l'Innovazione, al fine di garantire le risorse tecniche, umane e finanziarie per assicurare la continuazione della soluzione FUSS nelle scuole in lingua italiana della Provincia di Bolzano.

La petizione chiede al presidente Kompatscher anche di promuovere più collaborazione tra i tre assessorati alla scuola per affrontare insieme la sfida di un approccio sostenibile al digitale e fornire un modello condiviso per i giovani della nostra provincia.

La petizione ha raccolto nel giro di poche settimane l'obiettivo di 1000 firmatari. Parallelamente si allunga l'elenco di enti, imprese e associazioni che esprimono il loro sostegno allo sviluppo ulteriore del progetto FUSS.

Andando oltre la raccolta di firme, è stato costituito un gruppo di coordinamento Pro-FUSS che in occasione della prossima conferenza internazionale SFScon (South Tyrol Free Software Conference) il 15 novembre, consegnerà al Presidente Kompatscher la proposta di un dialogo sulle richieste dei 1000 firmatari.

Oggi rivolgiamo a Lei, gentile Assessore Vettorato, la richiesta di contribuire a questo dialogo e di evolvere assieme quanto costruito in questi ultimi 14 anni, mettendo in disparte controversie nate in passato da convinzioni diverse e di sospendere una decisione fino alla conclusione del dialogo.

Nel dibattito in consiglio provinciale sulla recente mozione n. 161/19 "#scuoladigitale - al passo con i tempi" presentata dalla cons. Magdalena Amhof il 10 settembre 2019 e discussa in aula il 10 ottobre, Lei affermava "che la scuola italiana è in fase di analisi e quanto richiesto lo sta facendo. Si sta analizzando la scelta del software libero, con un tavolo tecnico e un sondaggio tra gli attori interessati [...]. Se proseguire con FUSS o un altro software proprietario non è ancora stato deciso, ma in ogni caso saranno implementati i corsi di formazione per gli insegnanti, perché siano più partecipi e presenti, e si punterà a un grado di preparazione adeguato al mercato del lavoro."

Il dibattito si è concluso con l'approvazione della mozione senza voti contrari, incaricando perciò la giunta di elaborare "entro un anno, in collaborazione con il corpo insegnante, i rappresentanti dei genitori, gli alunni e le alunne nonché gli esperti informatici, un piano per l'educazione e la formazione digitale presso

le scuole dell'Alto Adige, provvedendo alla sua attuazione".

Sosteniamo pienamente questa sfida di elaborare un piano comune che tenga conto nell'educazione e formazione delle diverse realtà tecnologiche ormai presenti sul mercato che sono in costante evoluzione.

Per l'elaborazione di questo piano proponiamo un coinvolgimento di esperti informatici interni ed esterni all'amministrazione, valorizzando anche uno studio fatto anni addietro dalla Ripartizione Informatica sulla opportunità di offrire alle autonomie scolastiche l'opzione di più strade (sia per quanto riguarda i sistemi operativi Linux, Microsoft, Apple, sia per il software libero/proprietario), studio che finora non è stato approfondito pubblicamente. È nostra opinione che debba essere valutata anche la possibilità che i nostri studenti possano approfondire le proprie conoscenze sul funzionamento non solo di sistemi tradizionali (PC, notebook), ma anche sul funzionamento di tecnologie di più recente data e con enorme potenziale futuro, come p.es. dispositivi mobili, apparecchi IOT, Cloud, intelligenza artificiale ecc., dando così a loro un vantaggio in termini di conoscenze in tali ambiti.

Siamo certamente anche a Sua disposizione per esporLe motivazioni ed argomentazioni raccolte dai mille firmatari che chiedono lo sviluppo dell'esperienza FUSS a vantaggio dell'intero sistema scolastico provinciale.

Confidando nella Sua comprensione e disponibilità al dialogo per i ragionamenti esposti.

Un saluto cordiale,

Gruppo Sostenibilità Digitale Alto Adige (openbz.eu)
Linux User Group LUGBZ (www.lugbz.org)

Offener Brief an Landesrat Giuliano Vettorato

zur Kenntnis

an den Präsidenten der Landesregierung Arno Kompatscher
an die Landesräte Philipp Achammer und Daniel Alfreider
an den Landtag der Autonomen Provinz Bozen

Betrifft: FUSS an den Schulen: Wahrung der Kompetenzen – mehr in Fortbildung investieren, weniger in Lizenzen

Sehr geehrter Herr Landesrat,

Wie Sie wissen, läuft derzeit eine Petition an den Präsidenten der Landesregierung Arno Kompatscher in seiner Funktion als Verantwortlicher für Finanzen, Personal, Informationstechnologien und Innovation, um die technischen, personellen und finanziellen Ressourcen für die Fortsetzung der FUSS-Lösung in den Schulen in italienischer Unterrichtssprache der Provinz Bozen sicherzustellen.

In der Petition wird Präsident Kompatscher auch vorgeschlagen, eine stärkere Zusammenarbeit zwischen den drei Schulämtern zu fördern, um gemeinsam der Herausforderung einer nachhaltigen Digitalisierung zu begegnen und den Jugendlichen unserer Provinz ein gemeinsam erarbeitetes Modell anbieten zu können.

Die Petition hat in wenigen Wochen das Ziel von 1000 Unterstützern verwirklicht. Parallel dazu wächst die Liste der Einrichtungen, Unternehmen und Verbände, die sich für die Weiterentwicklung des FUSS-Projektes aussprechen.

Nach der Unterschriftensammlung wurde eine Koordinierungsgruppe Pro-FUSS eingerichtet, die anlässlich der kommenden internationalen Konferenz SFScon (Südtiroler Freie-Software-Konferenz) am 15. November im Namen der 1000 Unterzeichner*innen den Präsidenten Kompatscher um einen Dialog hinsichtlich der Forderungen der Petition ersuchen wird.

Heute richten wir an Sie, verehrter Herr Landesrat Vettorato, die Bitte, zu diesem Dialog beizutragen und das, was in den letzten 14 Jahren aufgebaut wurde, gemeinsam weiterzuentwickeln, Kontroversen, die in der Vergangenheit aus unterschiedlichen Überzeugungen entstanden sind, hintanzustellen, und Entscheidungen bis zum Abschluss des Dialogs auszusetzen.

In der Landtagsdebatte zum jüngsten Beschlussantrag Nr. 161/19 "#Bildung Digital - Schule zeitgemäß gestalten" von LTAvg. Magdalena Amhof am 10. Oktober sagten Sie: "die italienischsprachige Schule ist im Prozess der Analyse und das, was gefordert wurde, tut sie. Die Entscheidung zur freien Software wird analysiert, mit Hilfe einer technischen Arbeitsgruppe und einer Umfrage unter den interessierten Akteuren [....]. Ob mit FUSS oder einer anderen proprietären Software fortgefahren werden soll, ist noch nicht entschieden, es werden aber auf jeden Fall mehr Schulungen für Lehrer durchgeführt, die damit stärker einbezogen und präsent sein sollten. Es wird dabei auch auf eine arbeitsmarkt-adäquate Vorbereitung Wert gelegt."

Die Debatte endete mit der Genehmigung des Antrags ohne Gegenstimmen und folglich mit dem Auftrag an die Landesregierung, innerhalb eines Jahres in Zusammenarbeit mit dem Lehrpersonal, Vertreter*innen von Eltern, Schüler*innen und Student*innen sowie Computerexpert*innen ein Konzept zur "digitalen Bildung" an Südtirols Schulen zu entwickeln, um es anschließend umzusetzen.

Wir unterstützen die-Entwicklung eines gemeinsamen Konzeptes, das bei der allgemeinen und beruflichen Bildung die verschiedenen technologischen Realitäten berücksichtigt, die derzeit auf dem Markt vorhanden sind und sich ständig weiterentwickeln, explizit.

Für die Ausarbeitung dieses Konzeptes schlagen wir die Einbeziehung verwaltungsinterner und externer Informatikexpert*innen vor, wobei auch jene Studie genutzt werden sollte, die vor Jahren von der Informatikabteilung durchgeführt worden ist und die Möglichkeiten, wie den autonomen Schulen mehrere Optionen angeboten werden können (sowohl für die Betriebssysteme Linux, Microsoft, Apple als auch für freie oder lizenzpflichtige proprietäre Software), auslotet.

Wir sind der Überzeugung, dass auch geprüft werden sollte, wie unsere Studierenden ihr Wissen über traditionellen Systeme (PCs, Notebooks) hinaus auf Technologien neueren Datums ausdehnen können, die ein enormes Zukunftspotenzial in sich tragen (mobile Geräte, IOT-Geräte, Cloud, künstliche Intelligenz usw.).

Von den 1000 Unterzeichner*innen wurden viele Gründe und Argumente formuliert, die für die Weiterentwicklung der FUSS-Erfahrung sprechen, zum Nutzen aller Schulen Südtirols. Diese möchten wir Ihnen gerne zur Verfügung stellen

Wir vertrauen, werter Herr Landesrat Vettorato, auf Ihr Verständnis und Ihre Dialogbereitschaft.

Mit freundlichen Grüßen,

Gruppe Digitale Nachhaltigkeit Südtirol (openbz.eu)
Linux User Group LUGBZ (www.lugbz.org)